

Greenergy expo ed Enersolar+ confermano la corsa alle fonti pulite

Milano, 30 novembre – Giornate ricche di convegni e di eventi a Greenergy expo ed Enersolar+, le fiere sulle energie da fonti rinnovabili tenutesi nei giorni scorsi alla fiera di Milano-Rho. L'attenzione si è focalizzata in particolare sul fotovoltaico, il mini e micro-idroelettrico, la geotermia e la produzione di energia da biomasse, oggetto di altrettanti convegni. Mentre un'intera giornata è stata dedicata a un focus sulla Germania, nazione trainante in Europa e nel mondo per quanto riguarda la produzione di energia pulita e il risparmio energetico.

Nel corso del convegno "Energia geotermica: fonte rinnovabile dalle enormi potenzialità", un quadro di questa fonte energetica è stato fornito da Giancarlo Passaleva, presidente dell'Ugi (Unione geotermica italiana). Passaleva ha rilevato come in Italia lo sfruttamento del calore del sottosuolo per produrre energia elettrica, iniziato nel 1913, abbia raggiunto oggi i 5,5 miliardi di chilowattora, prodotti in 27 centrali tutte concentrate nella Toscana centromeridionale, nella zona tra Larderello e il monte Amiata.

Un notevole sviluppo sta vivendo anche il settore della produzione del biogas, soprattutto da rifiuti e attraverso lo sfruttamento di liquami e deiezioni animali provenienti dalla zootecnia. Nell'ambito del convegno "Biogas, formidabile opportunità per l'agricoltura, l'energia e l'ambiente", Walter Righini, presidente di Fiper (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili) ha evidenziato come nella sola Lombardia esistano cinquanta impianti funzionanti di questo genere, con ben 110 richieste in attesa di approvazione.

Le fiere hanno delineato grandi prospettive anche per l'idroelettrico, una tra le prime fonti rinnovabili sfruttate in Italia. All'argomento è stato dedicato il convegno "Minij, il futuro verde dell'idroelettrico". Qui è intervenuto Francesco Tornatore, dell'Autorità di bacino del Po, che ha sottolineato come nell'alveo del più grande fiume italiano siano in funzione circa 890 impianti con una taglia media di oltre 500 kW.

Nel corso di Enersolar+ si è parlato anche di fotovoltaico. Mentre il Gestore dei servizi energetici (Gse) ha annunciato il superamento dei 700 MW installati, il convegno "La connessione degli impianti alla rete" ha affrontato il problema dei ritardi negli allacciamenti, che provocano danni economici ai privati e alle aziende che decidono di installare impianti per produrre elettricità dal sole. La connessione alla rete è governata da un regolamento stabilito dall'Autorità per l'energia, che definisce tempi molto precisi. In caso di inadempienza da parte di chi deve garantire gli allacciamenti è però prevista una penale di 20 euro per ogni giorno di ritardo.

Innovazione e green economy - Il messaggio che in tutti i convegni è emerso forte e chiaro è che la "green economy" può essere il traino per la ripresa economica, ma anche la risposta più efficace alla sfida dei cambiamenti climatici. Per Diana Bracco, vice presidente di Confcommercio, intervenuta all'inaugurazione, "La ripresa economica è possibile se si investe in scienza e tecnologia pulita". Un esempio concreto è arrivato dal sindaco meneghino, Letizia Moratti, a cui è stato assegnato un riconoscimento da Assobiotec, l'Associazione italiana sviluppo biotecnologie che aderisce a Federchimica, per il suo impegno nello sviluppo di nuovi settori e, in particolare, nelle biotecnologie. "Il Comune di Milano ha investito molto nella ricerca e, in soli due anni, grazie ai nostri incubatori tecnologici, sono sorte 46 aziende che fatturano in totale 25 milioni di euro", ha spiegato la Moratti.

Dietro l'angolo, l'auto elettrica - Infine, non è mancato il dibattito sui trasporti del futuro. Della prospettiva di una grande diffusione di auto elettriche entro dieci anni è certo, tra gli altri, Mario Natalucci, uno degli esponenti di Eurobat, l'associazione europea che raduna i produttori di batterie. "I problemi da superare sono ancora molti - ha sottolineato Natalucci in fiera - ma la nuova sensibilità ambientale sta dando un impulso concreto alla ricerca".